m_dg.GAB.18/11/2026.0041418.U

Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02681 DEL SEN. POTENTI (res. n. 382 del 20 gennaio 2026)

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo, concernente l'operazione di polizia che ha portato al sequestro di smartphone introdotti nel carcere di Livorno e l' ammodernamento e messa in sicurezza della Casa circondariale "Le Sughere", sulla base degli elementi comunicati dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, si rappresenta quanto segue.

Quanto al rinvenimento di telefoni cellulari e materiale accessorio, avvenuto il 23 dicembre 2025 durante un controllo del personale di Polizia penitenziaria nell'area del campo sportivo, l'evento è stato regolarmente registrato nell'applicativo «Eventi critici» e il materiale immediatamente sequestrato.

Secondo l'ultimo aggiornamento disponibile, le indagini coordinate dall'Autorità giudiziaria competente sono tuttora in corso e non risultano ulteriori elementi sui relativi esiti.

Quanto alle condizioni strutturali, l'istituto in questione è interessato da un articolato programma di ristrutturazione e riqualificazione edilizia e impiantistica, volto al recupero della funzionalità dei reparti e al miglioramento delle condizioni di sicurezza e vivibilità.

In particolare i padiglioni C e D sono oggetto di interventi a cura del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

il padiglione C è attivo e pienamente funzionante, a seguito del positivo collaudo tecnico-amministrativo dell'11 marzo 2026.

Il padiglione D è stato consegnato anticipatamente alla Direzione dell'istituto il 15 luglio 2026 e la sua attivazione era prevista entro la fine di ottobre, subordinatamente all'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Ad oggi risultano in corso le attività propedeutiche all'allestimento degli arredi con l'installazione di una cucina da campo, destinata a operare per 18 mesi, prorogabili di ulteriori 6, nelle more della ristrutturazione della cucina detenuti.

Il padiglione Blu, destinato all'Alta Sicurezza, risulta pienamente utilizzabile e la relativa cucina assicura la preparazione dei pasti per l'intera popolazione detenuta, compresi gli ospiti del padiglione C. I padiglioni Giallo e Verde, invece, non sono utilizzati: sono in corso rilievi e verifiche strutturali propedeutici alla valutazione della vulnerabilità sismica e alla definizione degli interventi necessari. La loro riattivazione resta subordinata al completamento delle opere di ripristino delle condizioni di sicurezza, funzionalità e agibilità.

Per la caserma agenti è programmata una manutenzione straordinaria dell'importo presunto di circa 8,5 milioni di euro, inserita nel Programma di edilizia penitenziaria 2025 e finanziata con risorse derivanti dalla legge n. 207 del 2024 e con ulteriori fondi di bilancio. È in corso la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica, cui seguirà la progettazione esecutiva. Nel 2024 sono stati ultimati gli interventi urgenti di messa in sicurezza dei solai del piano terra.

Prosegue la riqualificazione della centrale termica. Per la nuova cabina elettrica di trasformazione, interamente finanziata dal Dipartimento per un importo presunto di circa 500.000 euro, è stata completata la progettazione e si attende l'avvio delle procedure di affidamento da parte del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Toscana. Sono inoltre programmati interventi sulla cucina generale e sul corridoio di collegamento al padiglione D, per i quali il quadro economico definitivo e il cronoprogramma saranno definiti all'esito dello sviluppo progettuale.

Ulteriori esigenze riguardano il risanamento del muro di cinta, l'adeguamento del camminamento sommitale e il ripristino dell'altana di guardia in corrispondenza dei

padiglioni C e D. Il 29 settembre 2026 è stato nominato il responsabile unico del progetto per gli interventi di impermeabilizzazione e messa in sicurezza dell'infermeria e del polo scolastico.

E' quindi evidente il costante impegno del Ministero per migliorare le condizioni di vivibilità degli istituti penitenziari e tutelare il benessere delle persone detenute e del personale che vi opera, nel rispetto della dignità della persona.

Il Ministro
Carlo Nordio

Testo dell'interrogazione